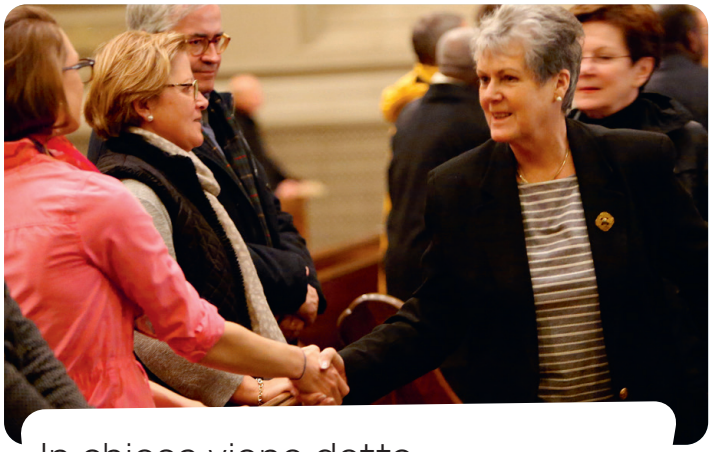
LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Il tema della **pace** è sempre presente nei nostri discorsi, in qualsiasi contesto se ne parli. Ma che senso ha parlare di pace se non c'è la guerra?

In famiglia si usa dire «Stiamocene in pace!».

A scuola, tra compagni, si dice: «Facciamo la pace?».

Nel mondo si stringono accordi di pace.



In chiesa viene detto: «Scambiatevi il segno della pace!».

1 **Scrivi nel riquadro qui accanto un'espressione che conosci nella quale sia presente la parola PACE.**

.....

.....

.....

.....

© Copyright by **La Scuola S.p.A.**

EDITRICE LA SCUOLA PRIMARIA il capitello

La **pace** è un valore universale; non è solo assenza di guerra, ma una condizione che si costruisce ogni giorno affrontando nel giusto modo ogni piccolo dissidio o conflitto.

È l'atteggiamento che permette di cercare in tutte le occasioni un accordo, ascoltando le idee dell'altro, aprendosi al **confronto** e alla discussione.

Anche nell'insegnamento di Gesù, la parola pace compare nelle *Beatitudini* dove si legge:

> Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio
>
> (dal Vangelo di *Matteo* 5,9)

Volontario della Croce Rossa.

Per i cristiani, la pace è prima di tutto un dono di Dio. È una prerogativa di Dio stesso, che ama tutte le creature e ha per loro un progetto di concordia e armonia. Per questo, chi si impegna per la pace dimostra una certa "somiglianza" con Dio, si dimostra Suo figlio.

La Chiesa cattolica ha destinato alla pace una giornata di riflessione e preghiera il **1° gennaio** di ogni anno.
In quel giorno il Papa invia ai capi delle nazioni e a tutti gli uomini di buona volontà un messaggio, come augurio di pace per l'anno appena iniziato.

2 **Sottolinea nella Preghiera Semplice di san Francesco l'espressione che preferisci.**

Preghiera Semplice

O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:
dove c'è offesa, che io porti il perdono,
dove c'è discordia, che io porti l'unione,
dove c'è dubbio, che io porti la fede,
dove c'è l'errore, che io porti la verità,
dove c'è disperazione, che io porti la speranza.
Dove c'è tristezza, che io porti la gioia,
dove ci sono le tenebre, che io porti la tua luce.

Maestro, fa' che io non cerchi tanto
di essere consolato, quanto di consolare,
di essere compreso, quanto di comprendere,
di essere amato, quanto di amare.

Poiché è dando che si riceve,
perdonando che si è perdonati,
morendo che si risuscita alla vita eterna.

San Francesco d'Assisi

© Copyright by **La Scuola S.p.A.**

EDITRICE LA SCUOLA PRIMARIA
il capitello